

Università degli Studi di Palermo

Settimana di visita istituzionale 27-31 ottobre 2025



Scheda di valutazione - Dottorato di Ricerca

Dottorato di Ricerca di Health promotion and cognitive sciences (internazionale)

D.PHD) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1)

D.PHD.1) Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei. [Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.PHD.1.1

Il Corso di Dottorato (CdD) di ricerca, attivo dal XXXIII ciclo, è uno dei 34 corsi della Scuola di Dottorato (S-DOT) dell'Ateneo e nasce dalla sinergia tra diverse aree disciplinari del dipartimento in Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Físico e della Formazione (SPPEFF). Dopo un periodo come CdD internazionale (XXXIII-XXXVII ciclo), dal XXXVIII ciclo il CdD è accreditato in forma non associata. Il Collegio dei Docenti (COL-DOT) conta 59 membri da 6 Dipartimenti e da 25 S.S.D. di 6 Aree CUN [1C]. Le aree prevalenti sono quelle delle scienze motorie e sportive, psicologiche e pedagogico-educative, rilevanti oggi per il loro impatto su salute, economia, cultura e formazione del capitale umano.

Il CdD mira a formare dottori di ricerca con competenze innovative e tecnologiche per promuovere la salute e lo sviluppo dell'individuo e della comunità, intervenendo su aspetti psico-físici, cognitivi e sociali. I profili in uscita rispondono ai bisogni di un contesto territoriale caratterizzato da criticità sanitarie e disuguaglianze educative, ma anche da un forte patrimonio culturale e comunitario, su cui sviluppare modelli di ricerca partecipata e interventi efficaci. Il progetto formativo (PF) e di ricerca è aggiornato annualmente dalla Commissione di Assicurazione della Qualità (CAQ-DOT) e dal COL-DOT prendendo in considerazione gli obiettivi del PNRR, l'evoluzione scientifica e culturale delle aree disciplinari coinvolte, il confronto con esperti nazionali/internazionali in occasione di seminari e workshop della S-DOT, del CdD e del Dipartimento [1C], le proposte di stakeholder esterni pubblici e privati come previsto dalle linee guida del PQA [1S] nei settori sanitario, scolastico, sportivo e psicologico, su temi come progettazione europea, didattica innovativa, psicologia digitale e sport d'élite [2C]. Esso tiene conto anche delle esigenze formative e degli sbocchi professionali emersi sia da consultazioni interne con il Consorzio Sportivo Locale (CdS L-22) e il comitato di indirizzo del CdS in Psicologia Clinica (LM-51) [2C], che da opinioni e suggerimenti dei dottorandi [3C]. Tuttavia, la mancanza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors e di un'associazione ex-Alumni è considerata una criticità da colmare. Il PF è strutturato per preparare i dottori di ricerca ad operare in enti di ricerca accademici e non, istituzioni pubbliche e private, ONG, scuole, strutture sanitarie, comunità terapeutiche, tribunali, carceri e realtà attive nella consulenza, progettazione e formazione, sia a livello nazionale che internazionale.

D.PHD.1.2

Il COL-DOT ha delineato una visione chiara e ben strutturata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, sviluppata nel tempo grazie al crescente contributo del COL-DOT e degli stakeholders. Le loro proposte, raccolte prima di ogni nuovo ciclo tramite un form [1S] predisposto dal PQA e dalla CAQ-DOT, sono condivise anche con i dottorandi, promuovendone il coinvolgimento. Il percorso è coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse del CdD, includendo approcci multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari, in linea con il Piano Strategico di Ateneo (PSA) che mira a potenziare la ricerca di base e applicata e a promuovere temi di ricerca legati ad inclusione, equità, diversità e parità di genere [2S]. Il PF prevede attività formative trasversali con approccio multidisciplinare e interdisciplinare ed attività formative specifiche scelte dai dottorandi sulla base delle loro linee di ricerca [1C]. Quelle trasversali mirano allo sviluppo di competenze concernenti la metodologia della ricerca qualitativa e quantitativa, tecniche di editing e proofreading di articoli scientifici, strumenti di open science e comunicazione scientifica, tecniche di analisi dei dati, perfezionamento linguistico ed informatico. Le attività formative specifiche sono state programmate nell'ambito delle attività di ricerca dei laboratori del dipartimento SPPEFF in linea con il Piano Strategico Dipartimentale (PSD)[3S]. Il PF viene pubblicato sul sito del CdD (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/content/documenti/Documento-di-Progettazione-del-CdD-di-ricerca-in-Health-Promotion-and-Cognitive-Sciences-2024-25.pdf>)

D.PHD.1.3

Il processo di selezione per l'ammissione al CdD è gestito da una commissione nominata dal COL-DOT, composta in base ai S.S.D. caratterizzanti il corso. L'obiettivo è selezionare candidati motivati, con progetti di ricerca coerenti con le tematiche del CdD. Tuttavia, il rapporto annuale di riesame segnala come criticità la bassa presenza di iscritti da altri atenei, per cui sono previste azioni di miglioramento [3C]. Per aumentare l'attrattività esterna, il CdD partecipa ad iniziative di orientamento dell'Ateneo e dei CdS del Dipartimento, come Welcome Week e Open Day, in cui i dottorandi illustrano le loro attività di ricerca e le attrezzature dei laboratori, contribuendo alla promozione del CdD e al dialogo con potenziali candidati. Le attività formative sono coerenti con gli obiettivi del CdD, del PNRR e con i profili culturali e professionali in uscita, e presentano contenuti e modalità distinti da quelli previsti nei corsi di I e II livello (vedasi D.PHD.2.1). Le metodologie didattiche adottate includono approcci frontali e seminariali, ma anche strategie innovative di tipo esperienziale e applicativo con l'impiego di tecnologie avanzate [1C]. Queste metodologie derivano anche dalla formazione specifica dei docenti, acquisita tramite il Teaching Learning Centre-Centro per l'Innovazione e il Miglioramento della Didattica Universitaria. La formazione dei dottorandi prevede anche l'acquisizione di competenze specialistiche per l'utilizzo di strumenti all'avanguardia disponibili in alcuni laboratori per promuovere ricerche di elevato profilo scientifico [1C]. Il CdD favorisce l'integrazione con il territorio e il mondo del lavoro tramite borse di dottorato cofinanziate da PNRR e Regione Sicilia, che includono attività di co-tutoraggio con enti pubblici, imprese e terzo settore. Questa sinergia stimola ricerche applicate con impatto nei settori sociale, educativo e tecnologico. Un esempio è la borsa del progetto Horizon "iBeChange", che favorisce la collaborazione tra università, centri oncologici e aziende tecnologiche in un'ottica transdisciplinare.

D.PHD.1.4

Il PF del CdD, coerente con le linee strategiche del Dipartimento [3S] e dell'Ateneo [2S], integra approcci multidisciplinari, interdisciplinari e transdisciplinari [1C]. Un esempio è l'attività formativa sui "Gender Studies", che unisce i contenuti dei sei S.S.D. coinvolti, offrendo una visione olistica e intersezionale del tema [4S]. Il tema della salute, inoltre, è approfondito in diverse attività trasversali e specifiche del percorso formativo attraverso un approccio multidisciplinare che può favorire collaborazioni scientifiche interdisciplinari tra i dottorandi e la generazione di idee innovative in un'ottica di scambio e contaminazione tra saperi e contesti. L'interdisciplinarietà è rafforzata anche dalle attività della S-DOT, di altri CdD e di stakeholder esterni. La S-DOT promuove la didattica trasversale offrendo ai dottorandi attività di perfezionamento linguistico insieme al Centro Linguistico di Ateneo e numerosi eventi su didattica, gestione della ricerca e conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, valorizzazione e disseminazione dei risultati, proprietà intellettuale e accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e principi fondamentali di etica ed integrità (<https://www.unipa.it/strutture/scuoladidottorato/>). Il CdD sostiene, inoltre, la partecipazione dei dottorandi a congressi nazionali ed internazionali, summer/winter school e corsi di formazione mettendo a disposizione le risorse finanziarie. Tali esperienze sono spazi fondamentali per il confronto e la generazione di nuove idee in un'ottica transdisciplinare.

D.PHD.1.5

Il CdD dispone di una [pagina web dedicata](#) in italiano e in inglese, aggiornata a seguito del riesame annuale 2023 del PQA [4C]. Il link al sito web del CdD è presente alla voce "didattica" della home page di UNIPA e alla voce "didattica" del sito web del dipartimento SPPEFF. La pagina del CdD pubblica le informazioni del COL-DOT, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi. Considerato che la percentuale di iscritti al CdD che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo, è inferiore rispetto alla media nazionale e alla media macroregionale, l'aggiornamento e la maggiore visibilità del sito web sono state individuate come aree di miglioramento per incrementare l'attrattività nazionale/internazionale del CdD [3C] in linea con il PSD [3S].

D.PHD.1.6

Il CdD sostiene l'internazionalizzazione e la mobilità di dottorandi e docenti tramite la partecipazione a convegni e periodi di ricerca all'estero, in coerenza con il PSA [2S] e il PSD [3S]. Il COL-DOT include sei membri di università straniere e vanta numerose collaborazioni internazionali [1C], che costituiscono mete per la mobilità dei dottorandi sulla base dei loro progetti di ricerca (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/partnership.html>). A tal fine, il CdD dispone di 15 accordi Erasmus+ e di un accordo internazionale per l'avvio di un percorso formativo internazionale condiviso [1C]. Nel 2024, il 70% dei dottori di ricerca ha trascorso almeno tre mesi all'estero, superando la media nazionale e macroregionale rappresentando un punto di forza del corso [3C]. Tuttavia, solo il 20% ha svolto almeno sei mesi presso istituzioni diverse dalla sede del dottorato, con un calo rispetto agli anni precedenti. Per questo, sono state pianificate azioni migliorative per rafforzare le collaborazioni esterne e promuovere la mobilità, anche attraverso tesi in co-tutela [3C].

Punto di forza:

Elevato livello di internazionalizzazione.

Area di miglioramento:

Strategie più mirate per supportare le mobilità di lungo periodo.

Punti di Forza:

- La Commissione di Assicurazione della Qualità (CAQ-DOT) opera in coerenza con PSA e PSD, garantendo un costante allineamento alle evoluzioni scientifiche e alle priorità strategiche dell'Ateneo (es. PNRR). Le consultazioni periodiche e formalizzate con stakeholder esterni contribuiscono concretamente all'aggiornamento del percorso formativo e delle attività di ricerca, rafforzando la coerenza del Dottorato con le esigenze del contesto socio-economico e scientifico.
- Il Corso di Dottorato mantiene piena coerenza con le linee guida strategiche di Ateneo e Dipartimento, in particolare su inclusione, parità di genere, internazionalizzazione e impatto sociale, consolidando l'identità e la visione complessiva del programma.
- L'offerta didattica integra attività trasversali e specialistiche, con approcci e strumenti formativi differenzianti rispetto ai livelli di studio precedenti.
- Il Collegio di Dottorato è ampio e diversificato, composto da 59 membri appartenenti a 25 SSD e 6 aree CUN, con la partecipazione di 6 docenti stranieri, garantendo pluralità disciplinare e apertura internazionale.
- Il sito web del Corso, disponibile in italiano e in inglese, è costantemente aggiornato e facilmente accessibile, garantendo trasparenza delle informazioni e contribuendo alla visibilità internazionale del Corso.

Aree di miglioramento:

- L'assenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors e di un'associazione Alumni limita il dialogo strutturato con gli stakeholder e riduce le opportunità di orientamento e networking per i dottorandi.
- I criteri di valutazione del percorso formativo non sono ancora pienamente espliciti e trasparenti, con conseguente difficoltà nella comprensione dei meccanismi di progressione e percezione ridotta di equità.
- Nonostante il sito sia aggiornato e accessibile, la comunicazione e la promozione delle informazioni non risultano ancora pienamente ottimizzate, e i periodi di mobilità internazionale rimangono generalmente limitati, con un utilizzo parziale delle opportunità offerte da Erasmus+.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente**Raccomandazione:**

- Si raccomanda di istituire un Comitato Consultivo/Board of Advisors e un'associazione Alumni, rafforzando il dialogo con gli stakeholder e aumentando l'attrattività nazionale e internazionale del Corso.
- Si raccomanda di promuovere la mobilità internazionale di lungo periodo (almeno 6 mesi).
- Si raccomanda di incrementare la partecipazione dei dottorandi alle indagini di soddisfazione, al fine di ottenere dati più rappresentativi.

Buona Prassi:

- Il Dottorato ha sviluppato strumenti strutturati per favorire l'internazionalizzazione e la pluralità disciplinare, con un Collegio ampio e diversificato, la partecipazione di docenti stranieri e un'offerta formativa trasversale e specialistica. L'aggiornamento costante del sito web in italiano e inglese garantisce trasparenza delle informazioni e visibilità internazionale, fornendo un riferimento chiaro per dottorandi, stakeholder e partner esterni.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Documento di progettazione del corso di dottorato HPCS 2024-25
Descrizione:PF e di ricerca del corso di dottorato
Dettagli:Per AdC D.PHD.1.1 vedasi pag. 1-2, D.PHD.1.2 vedasi pag. 3, D.PHD.1.3 vedasi pag. 4, D.PHD.1.4 vedasi pag. 1-16, D.PHD.1.6 vedasi pag. 3
File:1C. Documento di Progettazione del CdD di ricerca in Health Promotion and Cognitive Sciences 2024-25.pdf
- **Titolo:**[2C] Verbal consultazioni Parti Interessate
Descrizione:Consultazione stakeholders
Dettagli:Per AdC : D.PHD.1.1 Intero documento
File:2C. Verbal consultazioni Parti Interessate.pdf
- **Titolo:**[3C] Rapporto annuale riesame 2024
Descrizione:Analisi degli indicatori di monitoraggio AVA3, delle opinioni dei dottorandi e del monitoraggio interno.
Dettagli:D.PHD.1.5: Intero documento
File:3C. Rapporto Annuale Riesame 2024.pdf
- **Titolo:**[4C] Analisi rapporto annuale 2023 di autovalutazione CdD HPCS
Descrizione:Sintetici commenti del PQA agli indicatori di monitoraggio descritti nel documento di autovalutazione del corso di dottorato HPCS
Dettagli:D.PHD.1.5: Intero documento
File:4C. Analisi Rapporto Annuale 2023 di Autovalutazione CdD HPCS.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Linee guida PQA per la consultazione delle Parti Interessate e Form proposta attività formative
Descrizione:Linee guida per la consultazione degli Stakeholders e modulo per raccogliere le proposte formative delle parti interessate interne ed esterne
Dettagli:Per AdC D.PHD.1.1 vedasi pag. 8-14; Per AdC D.PHD.1.2 vedasi allegato 1 pag. 10 e form pag. 15
File:1S.Linee guida PQA Consultazione parti interessate e Form proposta attività formative.pdf
- **Titolo:**[2S] Piano strategico di Ateneo 2024-2027
Descrizione:Linee strategiche di sviluppo per l'alta formazione
Dettagli:Per AdC D.PHD.1.2, D.PHD.1.4 vedasi pag. 20-25 e pag. 38-43; Per D.PHD.1.6 vedasi pag. 35-37
File:2S. Piano Strategico-UNIPA_2024-2027.pdf
- **Titolo:**[3S] Piano Strategico Dipartimento SPPEFF 2024-2027
Descrizione:Linee strategiche di sviluppo per la ricerca, l'alta formazione e l'internazionalizzazione
Dettagli:D.PHD.1.2: vedasi linea 1, linea 2, linea 4 e linea 5; D.PHD.1.5: vedasi linea 7, D.PHD.1.6: linea 4
File:3S. Piano-strategico-Dipartimento-SPPEFF-2024-27.pdf
- **Titolo:**[4S] Calendario Attività Formative 2024-2025
Descrizione:Programmazione delle Attività Formative e loro calendarizzazione per l'anno 2024-25.
Dettagli:Per AdC D.PHD.1.2 vedasi Intero documento
File:4S. Calendario attività formative 2024-25.pdf

D.PHD.2)

D.PHD.2) Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.

D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.

D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.

D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.3 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].

D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.

D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.

D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.

Autovalutazione:

D.PHD.2.1

Dalla rilevazione delle opinioni dei dottorandi (2024) **[1S]**, è emerso un loro limitato coinvolgimento nella definizione del calendario delle attività formative **[1C]**. Per rispondere a questa criticità, dal XL ciclo è stato promosso un maggiore dialogo con i loro rappresentanti. Il programma formativo è stato strutturato per soddisfare le esigenze multidisciplinari e di specializzazione, in linea con le aree di ricerca del CdD e gli sbocchi lavorativi. L'offerta formativa 2024/2025 (approvata in COL-DOT il 27/05/2024 e in Consiglio di Dipartimento il 20/06/2024) è stata arricchita con attività formative specifiche, di tipo pratico-esperienziale (approvata in COL-DOT il 6/02/2025) **[2C]**. Essa è adeguata in termini quantitativi e qualitativi ed è stata formulata tenendo conto dell'evoluzione culturale e scientifica derivante dal confronto con esperti del mondo accademico ed enti di ricerca in occasione di convegni nazionali ed internazionali, seminari e workshop organizzati dalla S-DOT dell'Ateneo (sui temi inclusi nel D.PHD.1.4), dal CdD e dal Dipartimento SPPEFF, e con esperti del mondo imprenditoriale in occasione del Career Day **[2C]**. Il calendario delle attività formative è disponibile [n e l s i t o d e l C d D \(https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/attivitaformative.htm\)](https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/attivitaformative.htm), che riporta le attività trasversali multidisciplinari svolte obbligatoriamente durante il triennio e quelle specifiche a scelta del dottorando. Quest'ultimo organizza un proprio piano di attività formative per un totale di 93 ore/anno scegliendole tra quelle proposte dal CdD sotto la guida del tutor **[2C]**. Partecipa, inoltre, a seminari e workshop che coinvolgono esperti di caratura nazionale/internazionale invitati con le risorse economiche del CdD o nell'ambito di progetti CORI ed Erasmus plus, consultabili nella [s e z i o n e e v e n t i d e l s i t o d e l C d D \(https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/\)](https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/). Per il prossimo ciclo, il COL-DOT ha pianificato di strutturare le attività formative prevedendo un numero di ore /CFU diverse per anno, andando incontro alle esigenze di ricerca dei dottorandi, ed integrare il PF con le proposte suggerite dagli stakeholders durante una riunione congiunta con la CAQ-DOT **[2S]**.

D.PHD.2.2

Negli ultimi tre cicli (XXVIII-XL), il dottorato ha avuto una media di 17,9 iscritti per anno, con circa metà dei dottorandi beneficiari di borsa. Parallelamente alla crescita scientifica, il COL-DOT promuove relazioni interpersonali tra i dottorandi, favorendo il confronto e le occasioni di dibattito interdisciplinare tramite iniziative culturali trasversali ed invitando i dottorandi a partecipare a congressi o workshop anche in qualità di relatori. Ha anche incentivato i dottorandi a partecipare ad esperienze informali, quali i "Journal club" e i "Lunch seminars" mensili per stimolare lo scambio tra pari. **[2C]**. I primi, guidati da docenti o ricercatori senior del Dipartimento, rafforzano competenze di lettura critica e divulgazione scientifica; i secondi prevedono presentazioni di ricerche in corso da parte di dottorandi e docenti, seguite da discussione collettiva (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/lunch-seminars/>). I dottorandi partecipano inoltre a eventi di Ateneo (Open Day, PhD Graduation Day, Sharper Night, Career Day) che rafforzano il loro senso di appartenenza e la divulgazione delle loro attività di ricerca. In risposta alla carenza di spazi di lavoro, segnalata dal 56% dei dottorandi **[1S]**, il Dipartimento ha creato la "Social Factory" (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/Il-21-maggio-apre->

[la-Social-Factory/](#)), uno spazio di co-working finalizzato a favorire lo studio, la collaborazione e il confronto interdisciplinare tra i dottorandi. Per rispondere alle criticità dei dottorandi nel recepire informazioni chiare ed esaurienti **[1S, 3C]**, si individua come azione di miglioramento l'istituzione del "PhD Welcome Day", un incontro finalizzato all'accoglienza e all'orientamento dei nuovi iscritti in cui vengono fornite informazioni utili su laboratori, piattaforme, mobilità, eventi e attività formative.

D.PHD.2.3

In linea con il regolamento dei CdD dell'Ateneo **[4C]**, il CdD mette a disposizione il know-how dei docenti del collegio e di esperti nazionali/internazionali, le attrezzature e i laboratori dipartimentali per sviluppare competenze metodologiche e comunicative, rendendo autonomi i dottorandi nella progettazione, realizzazione e divulgazione della loro ricerca. Questo avviene con il supporto dei tutor, assegnati su proposta dei dottorandi e approvazione del COL-DOT. Ogni tutor segue un numero limitato di dottorandi, spesso uno solo **[4C]**, per garantire un'adeguata supervisione **[4C]**. Il CdD promuove l'autonomia dei dottorandi tramite l'uso di risorse economiche annuali per congressi, workshop, corsi di formazione, periodi formativi presso istituzioni pubbliche/private e acquisto di attrezzature. I soggiorni di ricerca all'estero sono un'altra opportunità fondamentale per lo sviluppo dell'autonomia scientifica e prevedono spesso il coinvolgimento di tutor esterni di rilievo nazionale/internazionale per la realizzazione di studi cross-country.

D.PHD.2.4

I dottorandi dispongono di risorse finanziarie e strutturali adeguate alle attività di ricerca e possono accedere ai servizi universitari offerti dal Dipartimento e dall'Ateneo (<https://www.unipa.it/Servizi-per-i-dottorandi/>). La disponibilità delle attrezzature è considerata soddisfacente, ma sono emerse criticità legate alle dotazioni tecnologiche e informatiche **[1S]**. L'Ateneo assegna annualmente a ciascun dottorando un budget pari al 10% della borsa secondo il regolamento dei CdD **[4C]** da destinare alla partecipazione a convegni, seminari, corsi di approfondimento, acquisto attrezzature, materiali di consumo, servizi e pubblicazioni. Tuttavia, l'ultimo rapporto di riesame annuale evidenzia una spesa effettiva pari solo al 12% **[3C]**, suggerendo che non tutti i dottorandi riescono a sfruttare pienamente i fondi, spesso a causa di difficoltà procedurali. Per affrontare questo limite, all'inizio del XL ciclo è stata organizzata un'attività formativa il 23/01/2024, tenuta dal personale tecnico-amministrativo, per spiegare le procedure digitali relative alla richiesta e all'uso dei fondi; questa iniziativa sarà ripetuta a ogni ciclo. In caso di periodi di ricerca all'estero, il regolamento di Ateneo per i Corsi di Dottorato **[4C]**, prevede un aumento del 50% della borsa fino a un massimo di 12 mesi. Tuttavia, manca ancora un regolamento interno per la gestione e la distribuzione delle risorse economico-finanziarie del CdD, criticità segnalata nell'ultimo rapporto del PQA **[3S]** e individuata come area di miglioramento da affrontare in seno al COL-DOT.

D.PHD.2.5

Il COL-DOT autorizza la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio a seguito dell'approvazione da parte del tutor e compatibilmente con il percorso di formazione e ricerca del dottorando. In accordo con il regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'ateneo **[4C]**, i dottorandi possono svolgere, come parte integrante del PF, attività di tutorato, anche retribuita, degli studenti dei corsi di laurea di primo e secondo livello, ed attività didattica integrativa entro il limite massimo di 40 ore per ciascun anno accademico. Il 25% dei dottorandi ha svolto attività didattiche e/o di tutoraggio nell'anno 2024-25.

D.PHD.2.6

Il CdD favorisce il rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali attraverso periodi di mobilità di diversa durata, anche a seconda della natura della borsa finanziata, presso qualificate Istituzioni accademiche o Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, con i quali esistono rapporti di collaborazione (Erasmus plus mobility e accordi internazionali) fra singoli docenti o a c c o r d i i s t i t u z i o n a l i (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/partnership.html>). In particolare, le borse di studio finanziate dalla regione Sicilia prevedono un periodo all'estero non inferiore ad otto mesi. Per incentivare il periodo di svolgimento di attività di ricerca dei dottorandi presso università straniere, il CdD promuove l'acquisizione del titolo di *doctor europaeus* come previsto dal regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'ateneo **[4C]**. Il livello di internazionalizzazione rappresenta un punto di forza del dottorato come riportato nell'ultimo riesame (2024) **[3C]**.

D.PHD.2.7

I dottorandi (individualmente o in collaborazione) producono risultati di ricerca originali bibliometrici e non, inclusa la tesi, brevetti, software e strumenti, resi accessibili a tutta la comunità scientifica tramite deposito in un archivio open access (<https://iris.unipa.it/>). Il sistema IRIS, adottato da UNIPA, gestisce dati della ricerca (persone, pubblicazioni, progetti, attività), raccogliendo e diffondendo la produzione scientifica in conformità con la tutela del diritto d'autore e la protezione della proprietà intellettuale. I dati dell'ultimo riesame annuale dell'indicatore AVA3 H.0.0.E-Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi (2019-2023), evidenziano una produzione scientifica

nettamente superiore rispetto ai dati nazionali e macroregionali **[3C]**. Tuttavia, il COL-DOT non ha ancora previsto criteri che regolano il numero minimo e la qualità scientifica dei prodotti che ogni dottorando dovrebbe pubblicare nei tre cicli, indicando un'area di miglioramento.

Punto di forza:

Produzione scientifica significativamente superiore alla media nazionale e macroregionale.

Area di miglioramento:

Definizione di criteri che regolamentino il numero minimo e la qualità delle pubblicazioni per ciclo di dottorato.

Punti di Forza:

- Il Corso di Dottorato offre un calendario di attività formative attentamente pianificato e bilanciato tra attività trasversali e specifiche, con un impegno annuale individualizzato di 93 ore sotto la supervisione dei tutor. La struttura modulare e flessibile consente ai dottorandi di scegliere corsi, seminari e workshop coerenti con il proprio percorso di ricerca, spesso arricchiti dalla partecipazione di esperti di rilievo nazionale e internazionale, favorendo così lo sviluppo di competenze avanzate e la connessione con la comunità scientifica più ampia.
- La stabilità numerica dei dottorandi (circa 18 iscritti per ciclo) favorisce un ambiente collaborativo; attività informali come journal club, lunch seminars e Social Factory rafforzano identità scientifica e senso di appartenenza.
- La corrispondenza biunivoca tra tutor e dottorandi assicura supervisione efficace e accompagnamento personalizzato, promuovendo lo sviluppo dell'autonomia nella ricerca.
- Sono garantite risorse adeguate, inclusa la quota del 10% della borsa destinata a ricerca e formazione, incrementata del 50% in caso di mobilità all'estero.
- La mobilità internazionale è promossa anche tramite il titolo di "Doctor Europaeus", rafforzando il profilo internazionale dei dottorandi.
- I risultati di ricerca, bibliometrici e non, sono superiori alla media nazionale e macroregionale, con deposito sistematico in open access tramite IRIS.

Aree di miglioramento:

- La partecipazione dei dottorandi alla definizione del calendario formativo è ancora limitata, con progressi parziali a partire dal ciclo XL; la scarsa adesione alle rilevazioni delle opinioni riduce la rappresentatività e l'affidabilità dei dati raccolti, limitando l'efficacia delle analisi di Assicurazione della Qualità.
- Le dotazioni tecnologiche, informatiche e gli spazi dedicati alla ricerca presentano alcune criticità, anche in relazione all'utilizzo limitato dei fondi individuali (solo 12%) e alla mancanza di un regolamento interno, elementi che rendono più complessa la gestione delle risorse finanziarie e materiali.
- I criteri di valutazione, inclusi numero minimo e qualità delle pubblicazioni attese, non risultano completamente trasparenti e accessibili; da questo punto di vista, la comunicazione interna su procedure e opportunità formative e di ricerca presenta margini di miglioramento in termini di chiarezza e tempestività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di incrementare il coinvolgimento dei dottorandi nella progettazione e revisione del calendario formativo, potenziare comunicazione interna e partecipazione alle survey, e rendere trasparenti i criteri di valutazione e i requisiti minimi e qualitativi delle pubblicazioni.

- Si raccomanda di migliorare le dotazioni tecnologiche e gli spazi di lavoro a disposizione dei dottorandi, al fine di favorire lo svolgimento efficace delle attività di ricerca.
- Si raccomanda di semplificare le procedure per l'utilizzo delle risorse economiche e di adottare un regolamento interno che ne assicuri una gestione trasparente ed efficace.

Buona Prassi:

- La produzione scientifica dei dottorandi, superiore alla media nazionale e macroregionale, e il deposito sistematico in open access tramite IRIS coniugano elevata qualità della ricerca, trasparenza e visibilità internazionale.

Documenti chiave

- **Titolo:**[1C] Calendario Attività Formative 2024-2025
Descrizione:Programmazione delle Attività Formative e loro calendarizzazione per l'anno 2024-25.
Dettagli:Per AdC D.PHD.2.1 vedasi Intero documento
File:1C. Calendario attività formative 2024-25.pdf

- **Titolo:**[2C] Documento di progettazione del corso di dottorato HPCS 2024-25
Descrizione:Progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato
D e t t a g l i : P e r A d C D . P H D . 2 . 1 v e d a s i p a g . 4 - 1 6 -
<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Documento-di-Progettazione-del-CdD-di-ricerca-in-Health-Promotion-and-Cognitive-Sciences-2024-25.pdf>

- **Titolo:**[3C] Rapporto annuale riesame 2024
Descrizione:Analisi degli indicatori di monitoraggio AVA3, delle opinioni dei dottorandi e del monitoraggio interno.
Dettagli:Per AdC D.PHD.2.4 vedasi pag. 7; D.PHD.2.6 vedasi pag. 3; D.PHD.2.7 vedasi pag. 3 -
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Rapporto-Annuale_riesame_HPCS_unipa-2024.pdf

- **Titolo:**[4C] Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli studi di Palermo
Descrizione:Regolamento che disciplina l'istituzione dei corsi di dottorato, le modalità di accesso e di conseguimento del titolo, gli obiettivi formativi e il relativo programma di studi, la durata, il contributo per l'accesso e la frequenza, le modalità di conferimento e l'importo delle borse di studio, in conformità alla normativa vigente.
Dettagli:Per AdC D.PHD.2.3 vedasi art. 5 pag. 3; D.PHD.2.3 vedasi art. 13 pag. 7.; D.PHD.2.4 vedasi art. 16 pag. 10; D. P H D . 2 . 5 v e d a s i a r t . 1 4 p a g . 8 . -
<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Regolamento-dei-Corsi-di-Dottorato-di-Ricerca-dellUniversit-degli-studi-di-Palermo---D.R.-n.-1884-2022.pdf>

Documenti a supporto

- **Titolo:**[1S] Esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi 2024
Descrizione:Esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi del 2024 sugli indicatori di qualità del corso di dottorato
Dettagli:Per AdC D.PHD.2.1 vedasi domanda B.24; D.PHD.2.2 vedasi domanda A.14; D.PHD.2.4 vedasi domanda B20 e B.21 -
<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Esiti-della-rilevazione-della-didattica-1-anno---39-ciclo.pdf>

- **Titolo:**[2S] Verbale Consultazione Parti Interessate 24.02.2025
Descrizione:Consultazione stakeholders esterni all'Università
D e t t a g l i : P e r A d C D . P H D . 2 . 1 : v e d a s i i n t e r o d o c u m e n t o -
https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Verbalizzazione_consultazioni_Part_i_Inter

[essate_dottorato_HPCS.pdf](#)

-
- **Titolo:**[3S] Analisi del rapporto annuale 2024 di autovalutazione CdD HPCS

Descrizione: Esiti della valutazione condotta dal PQA sul rapporto di riesame 2024

Dettagli: Per AdC D.PHD.2.4: vedasi Monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità di utilizzazione dei fondi -

<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/ANALISI-RAPPORTO-ANNUALE-2024-DI-AUTOVALUTAZIONE.pdf>

D.PHD.3)

D.PHD.3) Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D-PHD.3.1

Il CdD possiede un sistema di monitoraggio delle attività di didattica, ricerca e terza missione che, a partire dall'introduzione del sistema di qualità del dottorato (AVA3) e sulla base delle linee guida del PQA di Ateneo **[1C]**, è progressivamente migliorato. È stata, infatti, istituita con seduta del COL-DOT del 6/02/2025 la CAQ-DOT che si occupa del sistema di monitoraggio del CdD avvalendosi del Cruscotto di Ateneo che mostra sia gli esiti relativi agli indicatori AVA3 che quelli relativi al monitoraggio interno di Ateneo che prende in considerazione i dottorandi dell'anno in corso al fine di poter controllare la correttezza o presenza dei dati inseriti e la pianificazione delle azioni di miglioramento. I dati disponibili sul cruscotto insieme agli esiti delle opinioni dei dottorandi consentono alla CAQ-DOT di ottenere dettagliate informazioni utili per la redazione del rapporto annuale 2024 di riesame **[2C]**.

Il monitoraggio delle attività didattiche e di ricerca viene effettuato, con cadenza semestrale, dal COL-DOT sulla base delle informazioni fornite dai dottorandi in una relazione semestrale **[1S]**, prodotta dai dottorandi e controfirmata dal tutor, che sintetizza tutte le attività didattiche e di ricerca svolte sia in seno alle attività formative e di ricerca programmate dal COL-DOT, sia in altre attività quali seminari, workshop, congressi, partecipazione a progetti di ricerca, ecc., proposti dagli stakeholders (società scientifiche, associazioni di categoria, aziende private, enti pubblici e privati), dalla S-DOT o da altre strutture di Ateneo, dal Dipartimento e/o dai CdS. Alla fine di ogni anno, oltre alla relazione annuale, i dottorandi espongono al COL-DOT e, alla presenza degli altri dottorandi, i risultati e gli avanzamenti delle loro attività di ricerca. Il COL-DOT, a seguito del parere del tutor, si esprime sul passaggio all'anno successivo. A seguito dell'ultimo rapporto di riesame che evidenzia una scarsa chiarezza rispetto alle modalità di valutazione adottate nei diversi percorsi formativi **[2C]**, il COL-DOT ha preso in esame le proposte della CAQ-DOT per l'elaborazione di un sistema maggiormente strutturato per rilevare le conoscenze e le competenze apprese dai dottorandi **[2S]**. Nello specifico, nel prossimo ciclo tutte le attività formative avranno modalità di verifica quantificabili, misurabili e documentabili (p.e., elaborazione di project-work; revisione critica di articoli scientifici, esiti dei questionari di verifica; relazioni su focus group), che saranno utilizzate per il passaggio di anno.

Il monitoraggio delle attività di Terza Missione viene effettuato mediante un Google form, appositamente creato dalla Commissione AQ, rivolto a tutti i dottorandi che rileva dati sulle attività effettuate ogni anno relativi, ad esempio: al numero di brevetti e/o spin-off realizzati; alla produzione di beni pubblici sociali e culturali; al numero di azioni di public engagement (p.e., creazione di video o altri materiali divulgativi); ad iniziative di tutela della salute fisica e mentale (es. giornate informative e di prevenzione); ad iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio; ad iniziative di orientamento e interazione con le scuole; ad iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel); ad attività di sperimentazione clinica, ecc.

A partire dall'anno 2025, il CdD ha creato, come ulteriore strumento di monitoraggio e per rendere visibili agli stakeholders gli obiettivi e gli avanzamenti delle attività di ricerca effettuate all'interno del CdD, i "Profili dei PhD students" che sono pubblicati sul sito web del CdD (<https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/phd-students/>), contenenti foto, CV (aggiornato annualmente), titolo e sintesi del progetto di ricerca, link a SCOPUS, ORCID, ResearchGate di ciascun dottorando. Viene utilizzata, inoltre, una "Scheda di rilevazione annuale delle opinioni dei dottorandi", elaborata dal PQA di Ateneo e compilata da ogni dottorando al termine di ciascun anno accademico per raccogliere le valutazioni su tutti gli aspetti del percorso seguito e rilevare commenti, critiche e suggerimenti che sono presi in considerazione per migliorare la qualità del CdD. La percentuale di dottorandi del XXXVIII che hanno compilato la scheda di rilevazione è molto bassa, una maggiore partecipazione si evidenzia per i dottorandi del XXXIX ciclo **[2C]**. Per promuovere una maggiore partecipazione nella compilazione della scheda, le azioni di miglioramento previste nell'ultimo rapporto di riesame 2024 **[2C]** consistono nell'organizzare incontri di sensibilizzazione e di discussione degli esiti del monitoraggio rivolti ai dottorandi e ai docenti. Una scheda di rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca è stata predisposta e somministrata da AlmaLaurea dai dottori in uscita del XXXVII ciclo, tuttavia, gli esiti del monitoraggio non sono ancora disponibili.

Dall'analisi delle risposte fornite dai dottorandi **[2C]**, emerge che:

- il grado di soddisfazione generale del Corso e dell'organizzazione amministrativa gestionale delle procedure burocratiche è buono (8,4 su 10);
- l'offerta formativa erogata dal CdD è giudicata positivamente dai dottorandi che la ritengono di qualità (punteggio medio di

soddisfazione è pari a 8,1 su 10), pertinente e aggiornata rispetto ai contenuti trattati (8,2 su 10), e compatibile in termini di carico di lavoro con il tempo necessario per la ricerca e lo sviluppo della tesi (punteggio medio di 7,1 su 10). Anche il coinvolgimento diretto dei dottorandi nello svolgimento di specifiche attività didattiche o di tutorato si attesta su valori di soddisfazione molto alti (punteggio di 8,9 su 10), sebbene emerga la richiesta di un maggiore coinvolgimento nella programmazione di tali attività.

- Il livello di soddisfazione dei dottorandi che hanno intrapreso un periodo all'estero è sufficiente (punteggio 6,9 su 10), suggerendo che, pur rappresentando un'opportunità formativa significativa, la mobilità internazionale presenta alcune criticità.

Gli esiti del monitoraggio della ricerca e delle attività di Terza Missione, e i dati della rilevazione annuale delle opinioni dei dottorandi sono stati presentati e discussi in seno al COL-DOT **[3S]** per condividere punti di forza, criticità ed aree di miglioramento ai fini della qualità, anche per l'avvio delle procedure di accreditamento ministeriali del ciclo successivo.

D-PHD-3-2

Il Coordinatore approva personalmente ogni utilizzo dei fondi da parte dei dottorandi. Fino all'anno solare 2024, la richiesta di utilizzo dei fondi era effettuata su supporto cartaceo e veniva anche validata dal Direttore del Dipartimento. Dall'anno solare 2025, questa procedura viene effettuata online su specifici domini UNIPA (<http://ffr.unipa.it> e <https://dms.unipa.it>). I fondi per la mobilità relativa a periodi di svolgimento delle attività all'estero sono gestiti a livello centrale dall'Ateneo. I fondi destinati alle attività formative e di ricerca dei dottorandi sono stati equamente distribuiti tra gli studenti di tutti i cicli attivi. Nell'A.S. 2024 il rappresentante del personale TAB presente nella CAQ-DOT ha calcolato le percentuali dei fondi spesi dai dottorandi che si attestano nel 35% utilizzato dai dottorandi del XXXVIII e XXXIX ciclo per la partecipazione a convegni nazionali ed internazionali, summer school di settore, corsi di formazione, e il 12% per l'acquisto di attrezzature di laboratorio, informatiche e spese di pubblicazioni. Al fine di garantire un controllo più efficace del budget disponibile per ciascun dottorando, si individua come azione di miglioramento un monitoraggio semestrale della spesa effettuata per verificare i budget non spesi e suggerire proposte ai dottorandi per l'investimento delle risorse rimanenti, quali la partecipazione ad attività di formazione all'estero o ad eventi di rilevanza internazionale. Per migliorare l'attività organizzativa e amministrativa del CdD, dal mese di maggio 2025 un'unità di personale TAB del dipartimento è stata assegnata a supporto del coordinatore **[2S]**. Una criticità evidenziata dal PQA **[3C, 4C]** riguarda la mancanza di criteri per la ripartizione delle risorse del fondo strutturale del CdD rispetto a specifiche voci di spesa; quindi, questo aspetto rappresenta un'area di miglioramento.

D-PHD-3-3

Il COL-DOT riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, realizzando alcuni incontri annuali che coinvolgono gli stakeholders al fine di raccogliere, attraverso un'apposita scheda **[4S]**, le loro proposte formative sotto forma di attività didattica e/o stage da rivolgere ai dottorandi. Per sopperire alla mancanza di uno strumento di monitoraggio del grado di soddisfazione degli stakeholders, si predisporrà di un apposito Google form finalizzato a raccogliere le opinioni degli stakeholders a fine di ogni anno, per rendere l'offerta formativa alla ricerca del CdD sempre più rispondente alle esigenze del mondo della ricerca e del lavoro. Un momento di confronto con le parti interessate ha luogo anche durante il Career Day, organizzato annualmente dal servizio placement dell'Ateneo, che coinvolge i dottorandi che presentano le ricadute applicative delle loro attività di ricerca a numerose imprese locali e nazionali, che presentano le loro opportunità di inserimento lavorativo.

Punto di forza:

implementazione di un sistema strutturato e integrato di monitoraggio con relazioni semestrali e pubblicazione del "Profilo dei PhD students".

Area di miglioramento: .

Aumentare la percentuale di risposta alla scheda di rilevazione delle opinioni dei dottorandi.

Punti di Forza:

- Il Corso dispone di un sistema di monitoraggio solido e strutturato, che integra cruscotto AVA3, relazioni semestrali, opinioni dei dottorandi e rapporti di riesame. La CAQ-DOT garantisce controllo continuo sulle attività formative e di ricerca.
- La pubblicazione dei "Profili PhD Students" e l'attenzione alle attività di Terza Missione (public engagement e raccolta dati) accrescono trasparenza e impatto sociale del Corso.
- Attività informali di comunità, come la Social Factory, rafforzano la coesione interna e favoriscono la partecipazione attiva dei

dottorandi all'ecosistema formativo e scientifico.

- Il Collegio discute regolarmente i risultati e consolida buone pratiche nella gestione della mobilità internazionale, valorizzando le opportunità offerte da accordi Erasmus+ e dalle partnership con istituzioni straniere.

Aree di miglioramento:

- La limitata partecipazione limitata dei dottorandi alle survey (13,3% nel XXXVIII ciclo) riduce rappresentatività ed efficacia del monitoraggio della qualità.
- La carenza di criteri trasparenti e condivisi per la distribuzione del fondo strutturale limita tracciabilità ed equità nella gestione delle risorse.
- La mobilità internazionale e le modalità di valutazione delle attività formative richiedono potenziamento e maggiore chiarezza, per garantire uniformità e comprensione completa da parte dei dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di potenziare la partecipazione dei dottorandi alle indagini di soddisfazione e di rafforzare la comunicazione interna, garantendo maggiore chiarezza delle procedure.
- Si raccomanda di incentivare la mobilità internazionale di lungo periodo, anche attraverso accordi di co-tutela con altre istituzioni.

Documenti chiave

- **Titolo:**1C: Linee guida di Ateneo per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca
Descrizione:descrive gli elementi chiave del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca di Ateneo in accordo al Modello AVA 3 (Linee guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei. Revisione approvata dal Presidio di Qualità nelle sedute del 07/11/2024 e 03/03/2025. Approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 07.02 del 10/04/2025).
Dettagli:Intero documento - https://www.unipa.it/ateneo/content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf
- **Titolo:**2C: Rapporto annuale 2024 di riesame
Descrizione:Analisi degli indicatori di monitoraggio AVA3, delle opinioni dei dottorandi e del monitoraggio interno.
D e t t a g l i : P e r P d A D . P H D . 3 . 1 v e d a s i p a g . 3 - 7 - https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/Rapporto-Annuale_riesame_HPCS_unipa-2024.pdf
- **Titolo:**[3C] Analisi del rapporto annuale 2024 di autovalutazione CdD HPCS
Descrizione:Esiti della valutazione condotta dal PQA sul rapporto di riesame 2024 del CdD HPCS
Dettagli:Per AdC D.PHD.3.2: vedasi Monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità di utilizzazione dei fondi - <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/documenti/ANALISI-RAPPORTO-ANNUALE-2024-DI-AUTOVALUTAZIONE.pdf>
- **Titolo:**[4C] Report PQA sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca – anno 2024
Descrizione:Documento di riesame per il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca e terza missione dei corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo per l'anno 2024
Dettagli:Per AdC D.PHD.3.2: vedasi pag. 13 - <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita->

Documenti a supporto

- **Titolo:**1S: Form Relazione semestrale CdD HPCS

Descrizione:Modello di relazione per il monitoraggio delle attività didattiche e di ricerca dei dottorati elaborato CAQ-DOT

D e t t a g l i : D - P H D . 3 . 1 v e d a s i I n t e r o d o c u m e n t o - <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/materiali.html>

- **Titolo:**2S: Estratto o.d.g n. 5 del verbale del COL-DOT del 20.05.2025

Descrizione:Definizione delle modalità di verifica degli apprendimenti e delle risorse disponibili

D e t t a g l i : D - P H D . 3 . 1 v e d a s i I n t e r o d o c u m e n t o - <https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/dottorati/healthpromotionandcognitivesciences/.content/documenti/Verbale-collegio-del-20052025.pdf>

- **Titolo:**3S: Estratto o.d.g n. 3 del verbale del COL-DOT del 27.02.2025

Descrizione:Discussione esiti del monitoraggio della ricerca e delle attività di Terza Missione e i dati della rilevazione annuale delle opinioni dei dottorandi e approvazione documento di riesame annuale 2024

D e t t a g l i : D - P H D . 3 . 1 v e d a s i I n t e r o d o c u m e n t o - https://www.unipa.it/dipartimenti/sc.psicol.pedag.edellaformazione/.content/articoli_area_riservata/collegio-docenti/Verbale-dottorato-27.02.2025.pdf

- **Titolo:**[4S] Linee guida PQA per la consultazione delle Parti Interessate e Form proposta attività formative

Descrizione:Linee guida per la consultazione degli Stakeholders e modulo per raccogliere le proposte formative delle parti interessate interne ed esterne

Dettagli:Per AdC D.PHD. 3.3 vedasi allegato 1 pag. 10 e modulo pag. 15 - https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-ag/.content/documenti/linee-guida/Linee-guida-Comitati-di-Indirizzo-e-Parti-Interessate_aggiornamento-2023.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

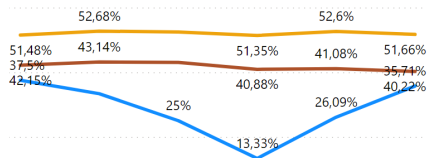
AVA3

Ambito H - Indicatori Dottorati di Ricerca

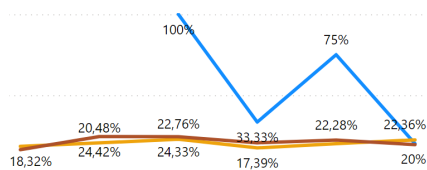
Edizione 05/2025

health promotion and cognitive sciences (internazionale)

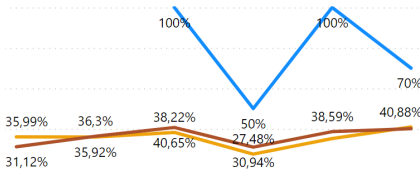
AVA3 - H.0.0.A - % iscritti al 1° anno dei corsi di Dottorato con titolo studio conseguito in altro ateneo



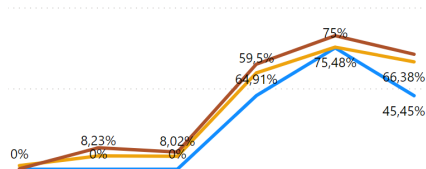
AVA3 - H.0.0.D - % dottori che hanno trascorso almeno 6 mesi formativi in altre istituzioni



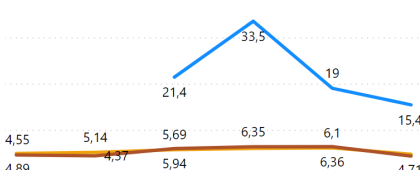
AVA3 - H.0.0.B - % dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*



AVA3 - H.0.0.C - % di borse di dottorato finanziate da Enti esterni*



AVA3 - H.0.0.E - Numero di prodotti di ricerca per dottore (ultimi 3 cicli)



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori Dottorato di Ricerca (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso. Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi. Con riferimento agli indicatori quantitativi, si registrano confronti in leggera prevalenza positivi a fronte di andamenti in leggera prevalenza negativi.